



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/08/2009

=====

ADDEI' 07/08/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|------------|-------------|------------|-----------|------------|-----------|
| MARRAZZO | Pietro | Presidente | MANCINI | Claudio | Assessore |
| | | Vice | | | |
| MONTINO | Esterino | Presidente | MARUCCIO | Vincenzo | " |
| ASTORRE | Bruno | Assessore | NERI | Lulio | " |
| COPPOLLI | Anna Salome | " | RODANO | Giulia | " |
| COSMA | Silvia | " | SCALLA | Francesco | " |
| DALIA | Francesco | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| DE ANGELIS | Francesco | " | VALENTINI | Daniela | " |
| DI CARLO | Marie | " | ZARATE | Filiberto | " |
| FICHERA | Daniele | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS - NERI

DELIBERAZIONE N. 647

Oggetto:

L.R. 40/99 - Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio. Approvazione documento tecnico (allegato A) e riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2009 - Cap. G24522. Esercizio finanziario 2009.





647 - 7 AGO. 2009 M

OGGETTO: L.R. 40/99 – Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio. Approvazione documento tecnico (allegato A) e riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2009 - Cap. G24522. Esercizio finanziario 2009

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002 n. 6, concernente: *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale* e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002 n. 1, concernente: *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale* e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001 n. 25, concernente: *Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio*;

VISTA la L.R. n.31 del 24 dicembre 2008 concernente: *Legge Finanziaria regionale per l'Esercizio Finanziario 2009*;

VISTA la L. R. n.32 del 24 dicembre 2008 concernente: *Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2009*;

VISTA la L.R. 22 dicembre 1999 n. 40 "Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio";

VISTI gli Accordi di Programma delle seguenti Aree di programmazione Integrata (di seguito denominate 'A.P.I.');

Media Valle del Tevere (Vate) D.G.R n. 228 del 1.03.02 e n. 867 del 19.09.03; Monti Lepini (Stile) D.G.R. n. 229 del 1.03.02 e n. 660 del 30.07.2004; Alta Tuscia (Sat) D.G.R. n. 1293 del 27.09.02; Valle del Liri D.G.R. n. 1294 del 27.09.02; Via Amerina D.G.R. n. 866 del 19.09.03; n. 368 del 7.05.04 e n. 216 del 25.02.2005; Golfo di Gaeta, Monti Aurunci, Isole Pontine D.G.R. n. 868 del 19.09.03 e n. 367 del 7.05.04; Monti Ausoni D.G.R. n. 869 del 19.09.03 e n. 366 del 7.05.04; Valle dell'Aniene D.G.R. n. 217 del 25.02.05;

VISTA la D.G.R. n. 1300 del 23.12.2004 con la quale si approvano le candidature delle nuove Aree integrate, presentate ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 40/99, per un numero complessivo di nove A.P.I. e precisamente:

- Valle di Comino;
- Monti Prenestini;
- Alta Sabina e Valle dell'Olio;
- Territori Ciociari;
- Salto Cicolano;
- Castelli Romani;
- Terre di Veio;
- Latina Tellus;
- Tuscia Romana;





647

7 AGO. 2009

M

VISTA la D.G.R. n. 378 del 25/03/2005 che approva il piano preliminare e l'intesa di programma dell'Area Litorale Nord;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 settembre 2006 n. T0456 che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 40/99, così come modificato dall'articolo 57, comma 2, della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 che istituisce la Cabina di regia composta dal Direttore della Direzione competente in materia di Cultura, che la coordina, nonché dai Direttori delle Direzioni regionali competenti in materia di Turismo, di Programmazione economica, e di Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 717 del 24.10.2006, di concerto tra l'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport, l'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, l'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli e l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione, in cui si approvano "I criteri di priorità per l'utilizzo delle risorse riguardanti l'offerta e la promozione culturale, ambientale e turistica del patrimonio locale", come proposti dalla Cabina di regia di cui all'art. 3 della L.R. n. 40/99";

PRESO ATTO che la stessa DGR n. 717/2006 approva il documento tecnico concernente:

- Individuazione del percorso operativo per il coordinamento degli strumenti programmatici e finanziari, destinato all'attuazione di progetti tematici integrati di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesaggistico nel Lazio;
- Proposta di una serie di nove tematismi, caratterizzati da un elevato contenuto identitario del patrimonio culturale e paesaggistico del Lazio, su cui avviare progetti integrati;
- Individuazione dei tematismi prioritari su cui allocare le risorse finanziarie;
- Modalità attuative per l'utilizzo delle risorse finanziarie afferenti ai diversi comparti coerenti con la L.R.40/99, da allocare in modo coordinato e integrato sui progetti integrati;

VISTA la D.G.R. n. 718 del 24.10.2006 che approva i criteri di attuazione e sviluppo delle aree di programmazione integrata istituite ai sensi della L.R. n. 40/99 e il Piano di riparto 2006 della disponibilità finanziaria relativo al Cap. G24522 per l'es. fin 2006, tra le Aree di Programmazione integrata (A.P.I.) di cui sopra;

PRESO ATTO che il documento tecnico approvato con la DGR. n. 718/2006, sopra citata, contiene indicazioni tecniche e procedurali inerenti:

- Il collegamento tra i tematismi individuati con la DGR 717/2006 e le Aree di Programmazione Integrata istituite;
- Lo sviluppo su base tematica dei programmi integrati già approvati con Accordo di Programma;
- La attuazione delle nuove Aree di Programmazione Integrata – A.P.I., di cui alla D.G.R. 1300/2004, ed il percorso procedurale per l'approvazione dei rispettivi Piani operativi esecutivi;

VISTA la DGR n. 543 del 18 luglio 2008 che individua ulteriori sei nuove Aree di Programmazione Integrata, proposte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 40/99, che risultano essere le seguenti:

- Maremma Laziale
- SEC – Sistema Etrusco Cimino
- La Terra di San Benedetto
- Agro Tiburtino - Prenestino
- Montepiano Reatino – V Comunità Montana
- Comunità Montana del Velino;





647 - 7 AGO. 2009 *RM*

VISTA la DGR n. 544 del 18 luglio 2008 concernente la L.R.40/99 ed in particolare la approvazione del piano di riparto per l'Esercizio Finanziario 2008 del capitolo G24522 e del Documento programmatico, in allegato;

CONSIDERATO che il documento programmatico, sopra richiamato, fornisce indicazioni metodologiche per la realizzazione dei progetti di valorizzazione integrata a carattere tematico, sulla base delle priorità e delle procedure già individuate nelle D.G.R. nn. 717 e 718 del 2006, e definisce le modalità operative e procedurali per la stesura e per la presentazione dei Piani Operativi di Area, di seguito denominati P.O.A., per le sei nuove A.P.I., istituite con D.G.R. 543/2008;

CONSIDERATO, inoltre, che i criteri di riparto delle risorse finanziarie indicati nella stessa D.G.R. n. 544/2008, prevedevano una suddivisione dello stanziamento in due quote da destinare rispettivamente, la prima alla realizzazione e sviluppo di Progetti di valorizzazione integrata riguardanti specifici tematismi e la seconda alla realizzazione dei Piani operativi d'Area nelle sei A.P.I. di nuova formazione, ai sensi della D.G.R.543/2008;

PRESO ATTO che la attuazione degli interventi previsti per le annualità sopra richiamate, a motivo della articolazione e molteplicità dei territori coinvolti, della complessità dei processi attuativi per le nuove Aree di Programmazione integrata e della strategicità degli interventi previsti per i Progetti di valorizzazione tematica, ha comportato livelli di maturazione ed attuazione diversificati tra le complessive ventiquattro API previste dalla L.R.40/99;

CONSIDERATO che i criteri di riparto, contenuti nel documento tecnico (allegato A) per la destinazione delle risorse finanziarie afferenti al cap.G24522 - Esercizio finanziario 2009, tengono conto delle progettualità già in atto e dei livelli diversificati di attuazione, per garantire lo sviluppo strategico delle A.P.I. su base tematica, l'attivazione di un sistema delle risorse già presenti sul territorio, incentivando l'interazione tra le A.P.I. stesse e potenziando la realizzazione di percorsi tematici per quelle di più recente costituzione;

CONSIDERATO, altresì, che il processo complessivo di valorizzazione integrata dei territori prevede una fase di comunicazione e di promozione via web, che usufruirà degli strumenti di implementazione del Portale "Culturalazio" già creato e curato dall'Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport;

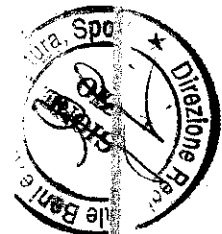
RITENUTO, pertanto, di procedere alla ripartizione tra le API delle risorse allocate sul cap. G24522 per l'esercizio finanziario 2009, dando priorità a quei progetti che prevedono lo sviluppo dei tematismi già individuati dalla Giunta Regionale con DGR 717/06, inseriti negli interventi che presentano particolare interesse per il valore strategico sul territorio e garantiscono una concreta capacità di valorizzazione integrata su base tematica, unita ad una idonea cantierabilità del progetto;

VISTO il documento tecnico (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera, che:

- individua i criteri per il riparto delle risorse di cui al presente Piano;
- fornisce indicazioni metodologiche per la realizzazione dei piani e progetti di valorizzazione integrata attesi in ordine ai finanziamenti destinati con il presente atto;

CONSIDERATO che il contributo regionale, di cui ai sottostanti prospetti A e B, rappresenta l'80% dell'investimento totale e che il restante 20% è a carico del soggetto beneficiario;





647 - 7 AGO. 2009 M

TENUTO conto che la disponibilità finanziaria del cap. G24522 per l'Esercizio Finanziario 2009 ammonta, complessivamente a € 2.012.500,00 (duemilionidodicimilacinquecento) per effetto del limite di impegno del 70% stabilito dall'art. 4, comma 3 della L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008,

RITENUTO pertanto opportuno in base ai criteri espressi nel documento tecnico - Allegato A - procedere al riparto delle risorse in parola suddividendo lo stanziamento disponibile secondo le tabelle sottostanti, in modo da assicurare :

A. La realizzazione di percorsi tematici per quelle Aree di Programmazione Integrata, approvate con D.G.R.543/08, che hanno elaborato i rispettivi Piani Operativi di Area secondo le prescrizioni contenute nella D.G.R.544/08, ossia:

PROSPETTO A

| API | Soggetto capofila | Contributo regionale 80% | Investimento complessivo |
|------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Maremma Laziale | Comune di Tarquinia | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| SEC - Sistema Etrusco Cimino | II Comunità Montana dei Monti Cimini | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| Agro Tiburtino - Prenestino | Provincia di Roma | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| Velino | VI Comunità Montana del Velino | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| TOTALE | | € 1.000.000,00 | € 1.200.000,00 |

B. Il completamento dei Progetti di valorizzazione integrata a carattere tematico per le Aree di Programmazione integrata, che presentano particolare interesse per il valore strategico sul territorio, in grado di garantire una concreta capacità di valorizzazione integrata su base tematica, unita ad una sicura e rapida cantierabilità, ossia:

PROSPETTO B

| TEMATISMO | Aree Programmazione Integrata (API) | Contributo regionale 80% | Investimento Complessivo |
|-----------------------|--|--------------------------|--------------------------|
| Etruschi | Tuscia Romana | € 130.000,00 | € 156.000,00 |
| | Terre di Veio | € 130.000,00 | € 156.000,00 |
| Antiche Vie del Lazio | Comprensorio Via Amerina e delle Forre | € 150.000,00 | € 180.000,00 |
| Vie del Sacro | Sistema Alta Tuscia S.A.T. | € 100.000,00 | € 120.000,00 |
| Mondo Agro Pastorale | STILE | € 192.500,00 | € 231.000,00 |
| TOTALE | | 702.500,00 | € 843.000,00 |





647 - 7 AGO. 2009 *M*

C. La realizzazione dei siti web o la loro implementazione per quelle Aree di programmazione che ancora necessitano di una fase di promozione e comunicazione, ossia:

PROSPETTO C

| API | Soggetto capofila | Contributo per realizzazione o implementazione sito WEB |
|--|---|---|
| SAT | Provincia di Viterbo | € 10.000,00 |
| Maremma Laziale | Comune di Tarquinia | € 20.000,00 |
| SEC | II Comunità Montana | € 20.000,00 |
| Via Amerina | Comune di Civita Castellana | € 10.000,00 |
| Tuscia Romana | Comune di Bracciano | € 10.000,00 |
| Terre di Veio | Parco Regionale di Veio | € 10.000,00 |
| Velino | VI Comunità Montana | € 20.000,00 |
| Salto Cigolano | VII Comunità Montana | € 10.000,00 |
| Alta Sabina e Valle dell'Olio | Unione dei Comuni Alta Sabina | € 20.000,00 |
| Valle dell' Aniene | X Comunità Montana | € 10.000,00 |
| Agro Tiburtino Prenestino | Provincia di Roma | € 20.000,00 |
| Monti Prenestini | Comune di Genazzano | € 20.000,00 |
| Castelli Romani | Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani | € 20.000,00 |
| Territori Ciociari | Provincia di Frosinone | € 20.000,00 |
| Valle del Liri | Ass. Intercomunale Valle del Liri | € 10.000,00 |
| Terre di san Benedetto | Comune di Cassino | € 20.000,00 |
| Val di Comino | XIV Comunità Montana | € 20.000,00 |
| Latina Tellus | Comune di Latina | € 20.000,00 |
| Monti Ausoni | XXII Comunità Montana | € 10.000,00 |
| Golfo di Gaeta e Monti Aurunci e Isole Pontine | XVII Comunità Montana | € 10.000,00 |
| TOTALE | | € 310.000,00 |

TENUTO CONTO che la Cabina di Regia, (istituita ai sensi della L.R. 40/99 art.3) nella seduta del 27.07.2009, ha espresso ampia convergenza sulla attuazione degli strumenti programmatici e finanziari regionali riguardanti l'offerta e la promozione culturale, ambientale e turistica del patrimonio locale, da sviluppare anche attraverso la ottimizzazione delle risorse finanziarie coerenti con i criteri della programmazione integrata, così come espresso nella DGR 717/06 ed esplicitata nella sua attuazione, nel Documento tecnico "Allegato A", alla presente deliberazione;

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

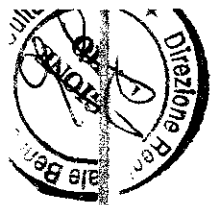
all'unanimità

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare il documento tecnico, Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;





647 - 7 AGO. 2008 *JP*

- di approvare il piano di riparto relativo allo stanziamento del Cap. G24522 per l'Esercizio Finanziario 2009, pari a complessivi € 2.012.500,00 (duemilionidodicimilacinquecento), sulla base dei criteri espressi in premessa e contenuti nell'allegato A, secondo le tabelle di seguito riportate, in modo da assicurare:

A. **La realizzazione di percorsi tematici** per quelle Aree di Programmazione Integrata, approvate con D.G.R.543/08, che hanno elaborato i rispettivi Piani Operativi di Area in attuazione delle prescrizioni contenute nella D.G.R.544/08, secondo le indicazioni contenute nel prospetto A:

PROSPETTO A

| API | Soggetto capofila | Contributo regionale 80% | Investimento complessivo |
|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Maremma Laziale | Comune di Tarquinia | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| SEC - Sistema Etrusco Cimino | II Comunità Montana dei Monti Cimini | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| Agro Tiburtino - Prenestino Velino | Provincia di Roma | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| | VI Comunità Montana del Velino | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| TOTALE | | € 1.000.000,00 | € 1.200.000,00 |

B. il completamento dei **Progetti di valorizzazione integrata a carattere tematico** per le Aree di Programmazione integrata, che presentano particolare interesse per il valore strategico sul territorio, in grado di garantire una concreta capacità di valorizzazione integrata su base tematica, unita ad una idonea cantierabilità, secondo le indicazioni contenute nel prospetto B:

PROSPETTO B

| TEMATISMO | Aree Programmazione Integrata (API) | Contributo regionale 80% | Investimento Complessivo |
|------------------------------|--|--------------------------|--------------------------|
| Etruschi | Tuscia Romana | € 130.000,00 | € 156.000,00 |
| | Terre di Veio | € 130.000,00 | € 156.000,00 |
| Antiche Vie del Lazio | Comprensorio Via Amerina e delle Forre | € 150.000,00 | € 180.000,00 |
| Vie del Sacro | Sistema Alta Tuscia S.A.T. | € 100.000,00 | € 120.000,00 |
| Mondo Agro Pastorale | STILE | € 192.500,00 | € 231.000,00 |
| TOTALE | | 702.500,00 | € 843.000,00 |



ALLEG. alla DELIB. N. **647** *PN*

DEL **- 7 AGO 2009**

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO CULTURA, SPETTACOLO E SPORT

*DIREZIONE REGIONALE
BENI E ATTIVITA' CULTURALI, SPORT*

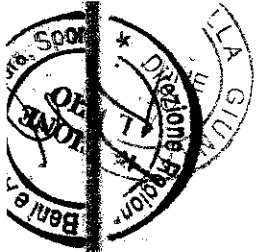


L.R. n. 40/99

**Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale,
culturale e turistica del territorio**

Piano di Riparto 2009

Documento tecnico



Introduzione

Le politiche relative al patrimonio culturale, inteso nella sua accezione più ampia, ossia come un insieme di beni, attività e servizi culturali, rappresentano un elemento strategico per lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Si tratta, infatti, di elementi ed aspetti che incidono sulla coesione sociale, sul senso dell'identità, sull'integrazione e, quindi, anche se in forma, a volte, di redditività differita, sulla crescita economica delle comunità locali.

Tale scenario comporta una serie di trasformazioni per la politica regionale, finalizzata a integrare attori e territori diversi attraverso percorsi di innovazione e competitività, che consentano di migliorare la coesione economica e sociale e promuovere attività economiche mediante azioni incisive di sviluppo e integrazione, da realizzare tramite la concentrazione delle risorse finanziarie, finalizzate a determinare nuove convenienze di sviluppo sostenibile.

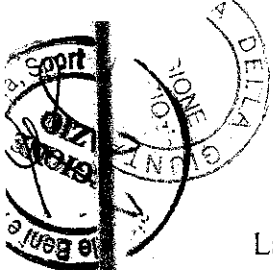
Il cambiamento innovativo adottato dalla Regione Lazio nel corso dell'attuale legislatura, riguardante *la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale* regionale, ha orientato le scelte verso una progettualità complessa, mirata ad elevare la qualità dello sviluppo, trasformando le risorse culturali in fattori di identità per la comunità dei cittadini ed in termini di competitività per i territori.

Il nuovo programma di interventi è stato caratterizzato da convergenza e concentrazione degli investimenti e di conseguenza appare orientato verso scelte di investimento infrastrutturale anche nel comparto della valorizzazione dei beni culturali. Si tratta di un cambiamento di rotta rispetto al passato, all'interno del quale le azioni poste in campo necessitano di interazioni forti e di coerenza programmatica. All'interno dei macro-obiettivi di politica regionale, le strategie e le scelte dell'Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport, riguardanti la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale del Lazio, hanno già prodotto nei primi anni dell'attuale legislatura positivi risultati in termini di crescita dei flussi turistici e di interesse attorno alla tematica dei beni culturali della Regione.

L'implementazione delle politiche di valorizzazione, comprensive anche di scelte di *marketing* territoriale, hanno puntato a trasformare le risorse culturali in fattori di identità e consapevolezza delle comunità locali e di attrazione e competitività dei territori della regione ancora sottoutilizzati, in termini di potenzialità culturali e paesaggistiche.

1. I processi attuativi per la valorizzazione del territorio e dei beni culturali: la programmazione integrata - L.R. 40/99

Il Lazio è un insieme diffuso e straordinario di risorse culturali, archeologiche, storico artistiche, monumentali, paesaggistiche e demoetnoantropologiche. Le sue potenzialità sono praticamente illimitate in considerazione delle varietà geografico - morfologiche, antropologiche, storico-culturali nonché economico-produttive, che caratterizzano il territorio nel suo insieme.



La consapevolezza che proprio questi aspetti potessero rappresentare e avessero nel passato rappresentato, oltre che una ricchezza, un punto di debolezza per una efficace politica di promozione culturale del territorio, ha comportato l'avvio di una strategia di programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio, condotta dall'Assessorato Cultura della Regione Lazio attraverso un processo di concertazione con gli Enti Locali e di sinergia con le realtà sociali. Si è andato configurando in tal modo un sistema di *governance* condivisa a livello locale ed attuata attraverso una serie articolata di progetti unitari e coordinati, che hanno prodotto un sistema reticolare e complesso destinato alla valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.

Tale processo si avvale dell'esperienza consolidata nella programmazione integrata prevista dalla Legge Regionale n. 40/1999, che prevede l'aggregazione sovracomunale di porzioni di territori omogenei sotto il profilo culturale, storico ed ambientale.

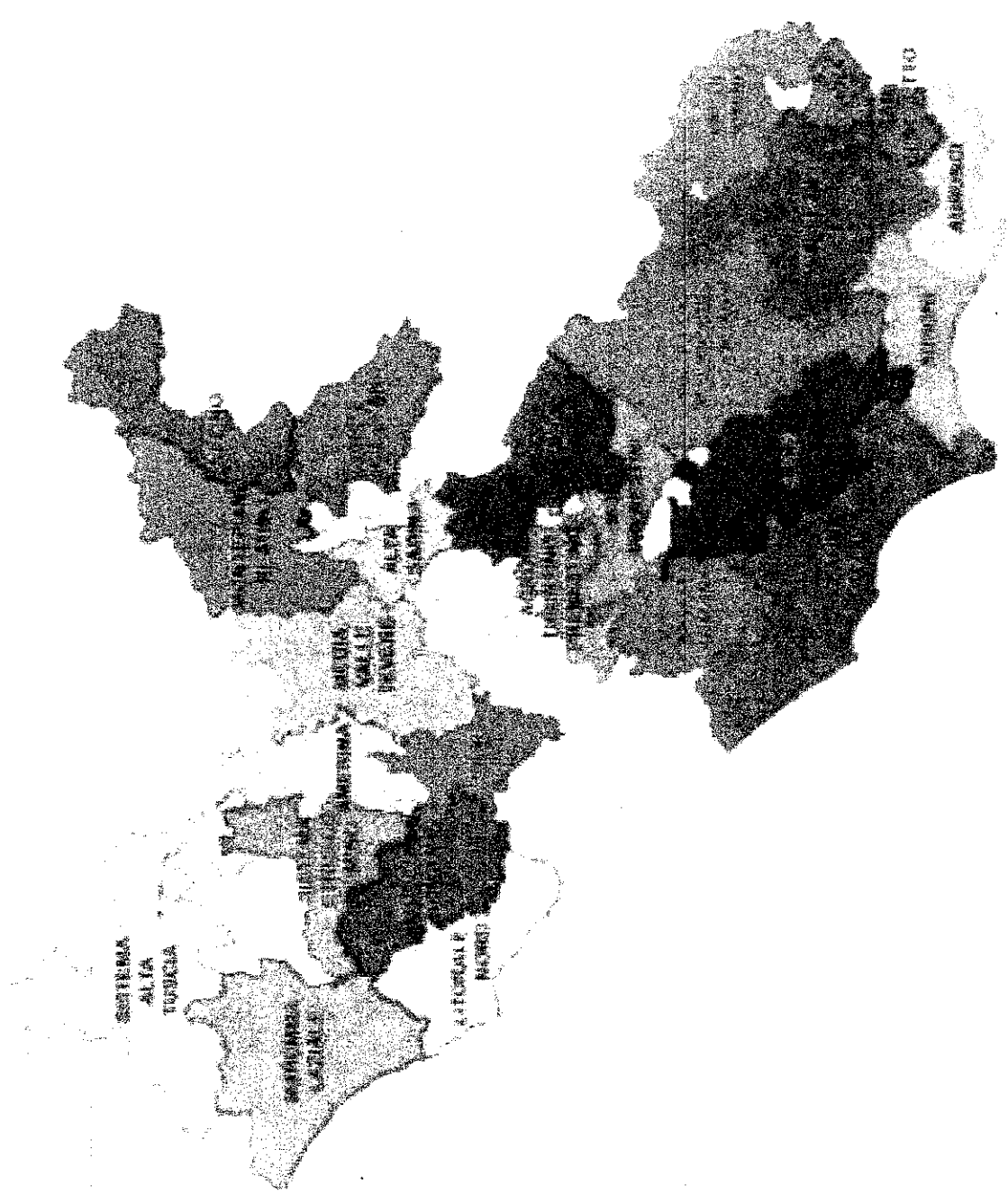
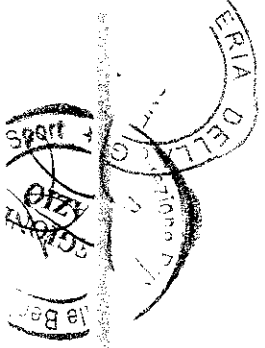
Attraverso l'individuazione delle cosiddette *Aree di Programmazione Integrata- A.P.I.*, si è innescato nel tempo, un diffuso e capillare processo di aggregazione e cooperazione locale, che ha comportato l'attivazione di sinergie territoriali finalizzate allo sviluppo sostenibile del turismo e alla valorizzazione in termini di identità culturale.

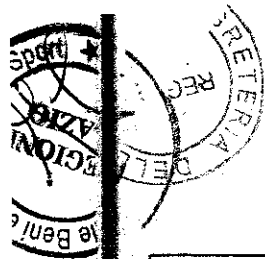
Il decennio di esperienza trascorso dall'avvio delle prime sperimentazioni ha consentito la crescita consapevole dei territori verso una logica sistemica e di identificazione, creando un insieme di sviluppo basato sull'aggregazione territoriale integrata.

Allo stato attuale più dell'80% dell'intero territorio del Lazio è organizzato in Aree di Programmazione Integrata (A.P.I.): 24 sono infatti gli azzonamenti riconosciuti dalla Giunta Regionale, attraverso il processo di abilitazione previsto dalla Legge stessa, distribuiti uniformemente per le cinque Province della Regione, come da prospetto riportato (v.).

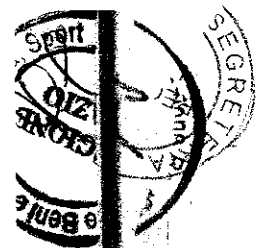
L'esito positivo del lungo e laborioso lavoro di *governance* svolto dalla Regione, ha permesso ai territori di 'crescere' verso una consapevolezza identitaria, attraverso percorsi di concertazione tra Enti locali, di condivisione con la popolazione locale e di coerenza programmatica con le azioni poste in campo dalla Regione.

Tutte le API, infatti, oltre ad aver individuato i territori attraverso elementi di *coerenza identitaria* e di *concepts* tematici caratterizzanti, hanno avviato progetti di sviluppo locale, legati dall'integrazione programmatica tra cultura, ambiente e turismo e mirati ad una crescita consapevole in termini di cultura del territorio.





| Aree Integrate | Elenco Comuni | Provincia |
|-------------------------------|--|-----------|
| Agro Tiburtino-Prenestino | Casape, Castel Madama, Poli, S. Gregorio Da Sassola, Tivoli, Roma - VIII Municipio | RM |
| Alta Sabina e Valle dell'Olio | Casaprota, Frasso Sabino, Monteleone Sabino, Orvinio, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio S.Lorenzo, Pozzaglia Sabino, Scandriglia, Toffia, Torricella In Sabina | RI |
| Castelli Romani | Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano Di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Nemi, Rocca Di Papa, Rocca Priora, Velletri | RM |
| La Terra di S. Benedetto | Ausonia, Cassino, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Piedimonte S. Germano, S. Andrea Del Garigliano, S. Giorgio A Liri, S. Vittore Del Lazio, Vallemaio | FR |
| Latina Tellus | Anzio, Aprilia, Ardea, Cisterna Di Latina, Latina, Nettuno, Pomezia, Pontinia, S. Felice Circeo, Sabaudia | LT, RM |
| Litorale Nord | Allumiere, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, S. Marinella, Tolfa | RM |
| Maremma Laziale | Arlena Di Castro, Canino, Cellere, Montalto Di Castro, Monteromano, Piansano, Tarquinia, Tessennano, Tuscania | VT |
| Montepiano Reatino | Cantalice, Cittaducale, Colli Sul Velino, Contigliano, Greccio, Labro, Leonessa, Montenero Sabino, Monte S. Giovanni In Sabina, Morro Reatino, Poggio Bustone, Rieti, Rivodutri | RI |
| Monti Aurunci | Castelforte, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza, Spigno Saturnia, Ss. Cosma E Damiano, Ventotene | LT |
| Monti Ausoni | Campodimele, Fondi, Lenola, Monte S. Biagio, Sperlonga, Terracina | LT |
| Monti Prenestini | Capranica Prenestina, Castel S. Pietro Romano, Cave, Galliciano Nel Lazio, Genazzano, Palestrina, Paliano, Piglio, Rocca Di Cave, S. Cesareo, S. Vito Romano, Serrone, Zagarolo | FR, RM |
| Salto Cicolano | Borgorose, Concerviano, Marcellino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino | RI |
| SAT | Acquapendente, Bagnoregio, Bassano In Teverina, Bolsena, Bomarzo, Capodimonte, Castiglione In Teverina, Celleno, Cellere, Civitella D'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte Di Castro, Ischia Di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Onano, Proceno, S. Lorenzo Nuovo, Valentano, Vitorchiano | VT |
| SEC Sistema Etrusco-Cimino | Canepina, Capranica, Caprarola, Carbognano, Ronciglione, Soriano Nel Cimino, Sutri, Vallerano, Vetralla, Vignanello | VT |
| StiLe | Artena, Bassiano, Carpineto Romano, Cori, Gorga, Maenza, Montelanico, Norma, Priverno, Prossedi, Roccasecca, Roccagorga, Roccamassima, Roccasecca Dei Volsci, Segni, Sermoneta, Sezze, Sonnino | LT, RM |
| Terre di Vejo | Campagnano Di Roma, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Sacrofano | RM |
| Territori Ciociari | Acuto, Alatri, Amaseno, Anagni, Arnara, Boville Ernica, Ceccano, Colleparado, Ferentino, Filettino, Fiuggi, Fontana Liri, Frosinone, Fumone, Giuliano Di Roma, Guarcino, Monte S. Giovanni Campano, Morolo, Patrica, Ripi, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torre Cajetani, Torrice, Trevi Nel Lazio, Trivigliano, Veroli, Vico Nel Lazio, Villa S. Stefano | FR |
| Tuscia Romana | Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Trevignano Romano, Vejano, Villa S. Giovanni In Tuscia | RM, VT |



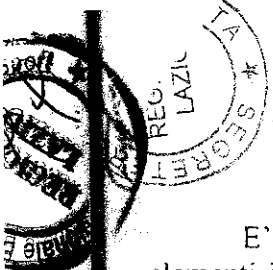
| | | |
|-------------------|--|--------|
| Valle del Liri | Aquino, Arce, Arpino, Castelliri, Castrocielo , Castro Dei Volsci, Ceprano, Cervaro, Colfelice, Colle San Magno, Esperia, Falvaterra, Isola Del Liri, Pastena, Pico, Pignataro Interamna, Pofi, Pontecorvo, Rocca D'Arce, Roccasecca , S. Ambrogio Sul Garigliano, S. Apollinare, S. Giovanni Incarico, Santopadre, Sora, Terelle, Villa S. Lucia | FR |
| Valle dell'Aniene | Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara Di Roma, Cineto Romano, Gerano, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Olevano Romano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Roccagiovine, Rocca S. Stefano, Roiate, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro | RM |
| Valle di Comino | Acquafondata, Alvito, Atina, Belmonte Castello, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Fontechiari, Gallinaro, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, S.Biagio Saracinisco, S.Donato Val Di Comino, Settefrati, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Viticuso | FR |
| VaTe | Cantalupo In Sabina, Capena, Casperia, Castelnuovo Di Farfa, Castelnuovo Di Porto, Civitella San Paolo , Collevocchio, Configni, Cottanello, Fara In Sabina, Fiano Romano, Filacciano, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli Di Sabina, Morlupo , Nazzano , Poggio Catino, Poggio Mirteto, Riano, Rignano Flaminio, Roccantica, Salisano, S. Oreste, Selci, Stimigliano, Torri In Sabina, Torrita Tiberina, Vacone | RI, RM |
| Velino | Accumoli, Amatrice, Antrodoto, Borbona, Borgovelino, Castel S. Angelo, Cittareale, Micigliano, Posta | RI |
| Via Amerina | Calcata, Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica Di Roma, Faleria, Gallese, Nepi, Orte, Vasanello | VT |

2. Elementi di coesione nella programmazione regionale integrata: I tematismi

Un ulteriore elemento di sostegno integrato alle strategie di fruizione e di sviluppo territoriale è rappresentato dalla scelta programmatica dei *tematismi* come elemento di sintesi per le finalità di sviluppo economico territoriale e di coerenza programmatica in tema di valorizzazione culturale.

Con la DGR n. 717 del 2006, di concerto tra gli Assessorati Cultura, Ambiente, Turismo e Programmazione Economica, la Giunta Regionale ha individuato nove tematismi identitari del patrimonio culturale, turistico e paesaggistico del Lazio, considerati in grado di orientare le strategie regionali per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, ma anche per lo sviluppo economico dei territori, facendo riferimento alla domanda turistica, ed in particolare:

- Gli Etruschi nel Lazio
- Le vie del Sacro
- Vie d'acqua, zone umide e termali
- Antiche Vie del Lazio
- Recupero degli antichi percorsi ferroviari
- Ville, Palazzi e residenze storiche
- Mondo agropastorale
- Il mare e le isole
- Archeologia industriale



E' stato così definito un sistema reticolare all'interno del quale i tematismi costituiscono gli elementi identitari di supporto e di coesione tra le diverse parti del territorio del Lazio, nonché il riferimento per l'utilizzo coordinato delle risorse finanziarie tra i comparti dell'Amministrazione Regionale direttamente coinvolti nel processo attuativo delle politiche di valorizzazione, ossia l'Ambiente, il Turismo e la Cultura.

Con la DGR 717/06 si è attivato un processo virtuoso di integrazione sia da un punto di vista programmatico, con la condivisione delle scelte attuative di valorizzazione, che vede nella Cabina di Regia prevista dalla L.R.40/99, la sede deputata al coordinamento, sia per quanto attiene la destinazione coordinata delle risorse finanziarie per la valorizzazione territoriale.

Un esempio paradigmatico, a questo riguardo, è rappresentato dagli interventi destinati al recupero e alla messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena, sia per la parte a Nord che a Sud di Roma. La Via Francigena, elemento centrale del tematismo delle *Vie del Sacro*, ha visto infatti, in primo luogo, l'attività congiunta di un gruppo di lavoro interdipartimentale Turismo-Ambiente-Cultura-Programmazione economica, per la identificazione dell'antico tracciato del percorso e per la definizione di un master plan complessivo per la quantificazione degli interventi da attuare. A questo primo step, che ha comportato anche il coinvolgimento attivo degli Enti Locali, è seguito l'apporto finanziario integrato da parte degli Assessorati Ambiente e Cultura, con il risultato, nell'arco delle annualità 2007-2009, della destinazione complessiva di nove milioni di euro per la messa in sicurezza dell'intero tracciato, lungo i circa 400 km., tra Lazio meridionale e settentrionale.


A partire dal 2006, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie ordinarie destinate alla attuazione della L.R. 40/99 è stato finalizzato allo sviluppo dei tematismi identificati dalla DGR 717/06, sia per quanto attiene la progettazione delle nuove Aree di Programmazione Integrata (ex DGR 1300 del 23.12.2004 e DGR 543 del 18.07.2008), che hanno incentrato i Piani Operativi di Area sui tematismi identitari dei propri territori, sia per quanto riguarda le API dotate di Accordo di Programma, che hanno sviluppato interventi specifici di valorizzazione attraverso la realizzazione di percorsi tematici, intesi come prodotti articolati di marketing territoriale.

Il processo attuativo della programmazione integrata ha visto lo sviluppo dei tematismi come *asset* di orientamento per tutte le progettazioni comprese dalla L.R.40/99. Dal 2006 ad oggi si è sviluppato un processo di *reingenering* della programmazione integrata, incentrato sui *tematismi*, che mira ad un allineamento delle ventiquattro A.P.I. del Lazio verso progettazioni trasversali coordinate e nello stesso tempo univoche e che ha visto un'attuazione virtuosa in termini di condivisione tra Enti Locali e di concertazione a livello regionale.

Tale evoluzione necessita di una serie di azioni di 'accompagnamento' per rendere pienamente efficace la strategia complessiva di valorizzazione e di promozione posta in campo; l'allineamento programmatico, infatti, prevede la destinazione delle risorse finanziarie, afferenti alla L.R.40/99, verso una crescita equilibrata delle API tra loro, in considerazione della tempistica diversa con cui sono entrate a far parte dell'organizzazione della L.R. 40/99. Questo processo è fortemente correlato alla capacità progettuale dimostrata dalle API ed ai risultati ottenuti in termini di efficienza operativa nel rapporto tempo/risultato sulla cantierabilità dei progetti finanziati.

2.1 Modalità e strumenti di attuazione della Programmazione integrata – L.R. 40/99: i Piani Operativi di Area (POA) ed i Piani di valorizzazione integrata

Le aree di programmazione integrata hanno svolto l'azione di individuare tematismi identitari e itinerari tematici con cui mettere a sistema le emergenze culturali e paesaggistiche pertinenti, attraverso due fasi di progettazione:

- 
- I **Piani Operativi di Area (P.O.A.)**, redatti dalle A.P.I. di più recente costituzione, (ex DGR 1300 del 23.12.2004 e DGR 543 del 18.07.2008) e propedeutici all'identificazione di specifiche strategie di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale di pertinenza.
 - I **Piani di Valorizzazione integrata a carattere tematico**, per la definizione di modalità e strumenti di gestione efficace ed economica di rete, di insiemi diffusi di risorse e servizi, per ciascuno dei tematismi individuati, compresi per tutte le Aree.

Per coordinare le fasi di progettazione e rendere unitari i risultati attesi, la Regione ha attivato una specifica linea di assistenza tecnica e di accompagnamento ai soggetti capofila delle singole API impegnate in questa fase, attraverso appositi strumenti a carattere metodologico e procedurale:

- **Il Vademecum per l'elaborazione e presentazione dei Piani operativi d'area** elaborato con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici della Regione Lazio;

- **Il Manuale di qualità per la progettazione d'area**, predisposto con il supporto tecnico della Società della rete regionale BIC Lazio, che comprende indicazioni operative per l'impostazione e produzione degli strumenti di comunicazione e promozione del patrimonio culturale

2.1.1 Articolazione e sviluppo dei Piani Operativi di Area

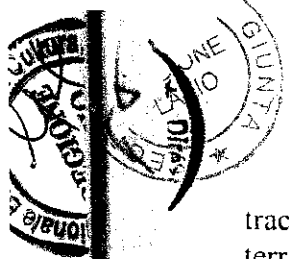
La prima fase di progettazione, riferita ai P.O.A., ha richiesto la elaborazione di documenti di marketing territoriale basati sulla identificazione di un *concept* unificante ad elevato carattere identitario dell'Area integrata, incentrato sull'analisi degli elementi di coerenza con la programmazione regionale in corso, di radicamento storico - paesaggistico e di collegamento con la filiera turistico-culturale ed economico produttiva.

I P.O.A. sono stati sviluppati dai team progettuali delle Aree, con il supporto tecnico degli uffici regionali e della Società della rete regionale BIC Lazio, su due livelli di approfondimento:

- un primo livello strategico, per dare coerenza complessiva al Piano, e individuare le linee portanti di valorizzazione integrata dell'Area, ed in cui, a partire dall'analisi delle risorse e delle potenzialità espresse dal contesto, sono state operate le scelte dei tematismi, individuate le risorse materiali e immateriali accomunate da uno stesso concetto/tema, elaborate le connessioni e le relazioni storico-spaziali definendo i possibili itinerari di collegamento.
- un secondo livello dedicato alla di valorizzazione e promozione degli itinerari tematici, in cui le Aree si sono mosse sotto due profili: 1) diffusione di una immagine coordinata del sistema territoriale 2) promozione culturale tramite lo sviluppo di una rete di eventi, manifestazioni culturali, spettacoli e sport.

Riguardo alla **codifica del concept** e di conseguenza la sua restituzione in un **brand territoriale** come segno distintivo attraverso un logo, le progettazioni per la promozione culturale delle API hanno riguardato, in particolare:

- la realizzazione di **brochure** informative sugli itinerari tematici progettati;
- Il **sito internet di Area**, da impostare sugli itinerari proposti, ma con la funzione di informare sul comprensorio e sulle sue attrattive;
- la **cartellonistica**, da posizionare lungo gli itinerari, in prossimità delle principali emergenze e dei nodi stradali strategici;
- lo **sviluppo di eventi culturali spettacolari e sportivi** in chiave di promozione del territorio, mettendo a sistema gli eventi già previsti dalle singole amministrazioni locali e



tracciando un calendario integrato di eventi d'area presentato come offerta complessiva del territorio.

La progettazione degli strumenti di comunicazione ha ottenuto, nel complesso, risultati soddisfacenti e pone delle solide basi per la realizzazione di strumenti regionali di valorizzazione e di promozione integrata nell'ambito culturale, su cui sarà opportuno sviluppare le proposte progettuali presentate, attraverso la destinazione mirata delle risorse finanziarie relative alla L.R.40/99.

Nel complesso, tra il 2006 ed il 2008, sono state tredici le 'nuove' API che hanno ricevuto un finanziamento regionale di € 50.000,00 ciascuna per sviluppare i POA ed primi interventi promozionali di Area. Di queste, alcune (che sono state, nel 2006 le API: Tuscia Romana; Terre di Veio; Territori Ciociari; Litorale Nord; nel 2008 le API: Monti Prenestini; Territori Ciociari; Valle di Comino; Castelli Romani; Latina Tellus; Alta Sabina e Valle dell'Olio; Salto Cicolano nel 2008) hanno anche usufruito di ulteriori finanziamenti, calibrati a seconda delle esigenze dei percorsi tematici da realizzare.

2.1.2 I Piani di valorizzazione integrata

Con la DGR 544/08 l'Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport ha individuato, in coerenza con la precedente DGR 717/06, i tematismi su cui sviluppare, nelle Aree di Programmazione Integrata già attive sul territorio, la realizzazione di itinerari tematici, attraverso specifici Piani di valorizzazione integrata.

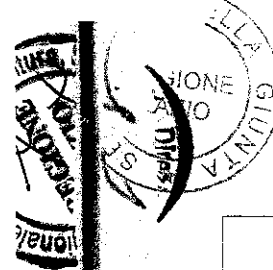
Anche in questo caso, come per i POA, l'articolazione delle progettazioni è stata delineata ex ante attraverso indicazioni metodologiche e procedurali, declinate puntualmente nel documento tecnico allegato alla stessa Delibera 544/08 e la elaborazione progettuale è stata accompagnata in itinere dall'azione di governance regionale.

Nello specifico per i Piani di valorizzazione integrata sono stati richiesti requisiti in termini di:

- Coerenza interna e qualità del Piano;
- Fattibilità gestionale
- Coerenza, qualità progettuale e previsione finanziaria degli interventi trasversali e puntuali

I tematismi individuati con la DGR 544/08, per la realizzazione dei Piani di Valorizzazione integrata sono stati: le *Vie del Sacro*, con rilievo strategico per la Via Francigena del Sud, nelle due direttrici: Via Prenestina-Via Latina e Via Appia; La Via Francigena- Cammino di San Francesco, in provincia di Rieti ed il *Mondo agro-pastorale*, anch'esso in provincia di Rieti.

A tale scopo sono state destinate risorse per complessivi € 4.200.000,00, distribuite su undici API, come da tabella allegata:



| TEMATISMO | Aree Programmazione Integrata (API) | Contributo regionale | Investimento complessivo |
|---|---|----------------------|--------------------------|
| Vie del sacro: Via Francigena del sud | | | |
| Direttrice A: Via Prenestina – Via Latina | Monti Prenestini | 1.528.000,00 | 1.910.000,00 |
| | Valle del Liri | | |
| | Valle di Comino | | |
| | Territori Ciociari | | |
| Direttrice B: Via Appia | Castelli romani | 1.910.000,00 | 2.387.500,00 |
| | Monti Lepini | | |
| | Latina tellus | | |
| | Monti Ausoni | | |
| | Golfo di Gaeta, Monti Aurunci e Isole Pontine | | |
| Vie del Sacro: Via Francigena di S. Francesco | Alta Sabina e Valle dell'Olio | 381.000,00 | 476.250,00 |
| Mondo Agro pastorale | Salto Cicolano | 381.000,00 | 476.250,00 |
| TOTALE | | 4.200.000,00 | 5.250.000,00 |

Le Aree integrate hanno prodotto le progettazioni, sulla base delle indicazioni contenute nella stessa DGR 544/08, e, a seguito di un complesso lavoro di concertazione con le strutture regionali e della valutazione tecnico-amministrativa effettuata da un'apposita Commissione regionale, tutti i progetti sono stati ritenuti cantierabili e partiranno nell'anno in corso.

3. Criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie per la Programmazione Integrata ex L.R. 40/99 - cap. G24522 - E.F.2009

In tale contesto l'uso delle risorse ordinarie della L.R.40/99 per il 2009 potrà essere sviluppato attraverso tre azioni, in coerenza con il quadro generale sopra delineato:

- A. **Percorsi tematici:** si intende promuovere la realizzazione di percorsi tematici per quelle Aree di Programmazione Integrata, approvate con D.G.R.543/08, che hanno elaborato i rispettivi Piani Operativi di Area nel corso del 2008, secondo le linee metodologiche indicate nel documento tecnico allegato alla DGR 544/08, e che necessitano di un'azione di sostegno finanziario per lo **start up**, ossia:



PROSPETTO A

PROSPETTO A

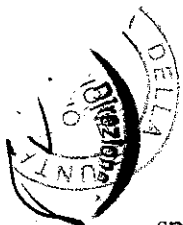
| API | Soggetto capofila | Contributo regionale 80% | Investimento complessivo |
|------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Maremma Laziale | Comune di Tarquinia | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| SEC – Sistema Etrusco Cimino | II Comunità Montana dei Monti Cimini | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| Agro Tiburtino – Prenestino | Provincia di Roma | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| Velino | VI Comunità Montana del Velino | € 250.000,00 | € 300.000,00 |
| TOTALE | | € 1.000.000,00 | € 1.200.000,00 |

B. Completamento Progetti di valorizzazione: alcune API, riferite soprattutto al Piano attuativo della L.R. 40/99 del 2006 (DGR718/06) hanno necessità di completare i progetti a carattere tematico posti in campo. Si tratta di progetti che presentano particolare interesse per il valore strategico sul territorio, in grado di garantire una concreta capacità di valorizzazione integrata su base tematica, unita ad una rapida cantierabilità, ossia:

PROSPETTO B

| TEMATISMO | Aree Programmazione Integrata (API) | Contributo regionale 80% | Investimento Complessivo |
|------------------------------|--|--------------------------|--------------------------|
| Etruschi | Tuscia Romana | € 130.000,00 | € 156.000,00 |
| | Terre di Veio | € 130.000,00 | € 156.000,00 |
| Antiche Vie del Lazio | Comprensorio Via Amerina e delle Forre | € 150.000,00 | € 180.000,00 |
| Vie del Sacro | Sistema Alta Tuscia S.A.T. | € 100.000,00 | € 120.000,00 |
| Mondo Agro Pastorale | STILE | € 192.500,00 | € 231.000,00 |
| TOTALE | | 702.500,00 | € 843.000,00 |

C. Visibilità e comunicazione: ampliamento della visibilità e della comunicazione delle API, da attuare attraverso il finanziamento di una serie coordinata e univoca di siti web per quelle API che ancora non li hanno realizzati; nel corso del tempo, infatti, numerose sono state le API che, grazie ai finanziamenti per il marketing territoriale, hanno già realizzato



specifici siti web per ampliare la visibilità dei loro territori; si intende completare il quadro già delineato ed implementare quelli realizzati solo in una prima fase; tali siti, di costo contenuto, verranno uniformati in un unico format che li renda coerenti tra loro e verranno divulgati attraverso il portale *Culturalazio* in modo da offrire via web un servizio di promozione dei territori:

PROSPETTO C

| API | Soggetto capofila | Contributo per realizzazione o implementazione sito WEB |
|--|---|---|
| SAT | Provincia di Viterbo | € 10.000,00 |
| Maremma Laziale | Comune di Tarquinia | € 20.000,00 |
| SEC | II Comunità Montana | € 20.000,00 |
| Via Amerina | Comune di Civita Castellana | € 10.000,00 |
| Tuscia Romana | Comune di Bracciano | € 10.000,00 |
| Terre di Veio | Parco Regionale di Veio | € 10.000,00 |
| Velino | VI Comunità Montana | € 20.000,00 |
| Salto Cigolano | VII Comunità Montana | € 10.000,00 |
| Alta Sabina e Valle dell'Olio | Unione dei Comuni Alta Sabina | € 20.000,00 |
| Valle dell' Aniene | X Comunità Montana | € 10.000,00 |
| Agro Tiburtino Prenestino | Provincia di Roma | € 20.000,00 |
| Monti Prenestini | Comune di Genazzano | € 20.000,00 |
| Castelli Romani | Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani | € 20.000,00 |
| Territori Ciociari | Provincia di Frosinone | € 20.000,00 |
| Valle del Liri | Ass. Intercomunale Valle del Liri | € 10.000,00 |
| Terre di san Benedetto | Comune di Cassino | € 20.000,00 |
| Val di Comino | XIV Comunità Montana | € 20.000,00 |
| Latina Tellus | Comune di Latina | € 20.000,00 |
| Monti Ausoni | XXII Comunità Montana | € 10.000,00 |
| Golfo di Gaeta e Monti Aurunci e Isole Pontine | XVII Comunità Montana | € 10.000,00 |
| TOTALE | | € 310.000,00 |

Tutte le progettualità saranno orientate verso quei tematismi identitari emersi attraverso l'analisi del territorio effettuata con i Piani Operativi di Area oppure andranno a completare i tematismi ritenuti prioritari dalla programmazione integrata; in tal modo si andranno a potenziare le caratteristiche identitarie dei territori, in coerenza con lo sviluppo dei Grandi Attrattori Culturali.

4. Strumenti programmatici e finanziari regionali riguardanti l'offerta e la promozione culturale, ambientale e turistica del patrimonio locale.

La strategia comune, ispirata ad un ampio e continuo confronto tra i Settori Cultura, Turismo, Ambiente e Programmazione attraverso lo strumento della Cabina di Regia (L.R. 40/99 art. 3) ha consentito di modulare le linee di indirizzo metodologico della Regione, orientandole verso una maggiore coesione e trasversalità nella promozione ed offerta del patrimonio culturale, ambientale e turistico in una ottica di azione sinergica tra i vari strumenti programmatici e finanziari a disposizione della Regione, così come previsto della legge 40/1999.



Inoltre, le recenti scelte strategiche, operate dal Settore Cultura e condivise nella Cabina di Regia, orientate verso lo sviluppo dei "tematismi identitari" dei territori (D.G.R. n. 717/2006) e coincidenti con lo sviluppo dei Grandi Attrattori Culturali (L.R. 4/2006 art. 56) hanno favorito un'azione sinergica tra i Settori Cultura, Ambiente e Turismo premiando le progettualità che ad essi fanno riferimento.

La programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio, previsto dalla Legge Regionale 22 Dicembre 1999, n. 40, rappresenta uno strumento già utilizzato nella programmazione ambientale in particolare per quanto concerne gli interventi di fruizione e valorizzazione delle aree naturali protette del Lazio.

Infatti il POR Lazio 2007-2013, nell'Asse II (Ambiente), al fine di avviare progetti di valorizzazione integrata, individua i tematismi prioritari coerentemente con la DGR n. 717/2006 (di attuazione della L.R. n. 40/99) ovvero gli Etruschi e le vie del Sacro, le vie d'acqua, le zone umide e termali, le antiche vie del Lazio, il recupero degli antichi percorsi ferroviari, le ville, palazzi e residenze storiche, il mondo agro-pastorale, il mare e le isole, l'archeologia industriale).

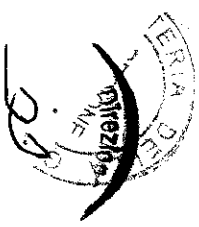
Sulla base dei suddetti "tematismi territoriali integrati" è stata data attuazione all'attività II.4 del POR FESR Lazio 2007-2013, in particolare con la DGR n. 319 del 24 aprile 2008 sono stati approvati gli interventi previsti dai Master Plan delle Aree naturali protette (€ 14.000.000 di fondi FESR + € 14.000.000 di fondi regionali); successivamente con la DGR n. 840 del 18 novembre 2008 è stato approvato il bando per la seconda fase di programmazione dell'Attività II.4 relativa all'attuazione di interventi puntuali per la valorizzazione delle aree protette, le cui tematiche ed azioni sono coerenti ed integrate con i Master Plan sopra citati (per un ammontare di risorse pari a € 5.000.000,00 di fondi FESR + € 3.000.000,00 di fondi regionali).

Prossimamente sarà data attuazione alla terza fase dell'Attività II.4, con il finanziamento dei progetti di area vasta con 2 milioni di euro dei fondi POR, per la realizzazione di uno o più progetti di scala regionale di connessione tra i diversi circuiti turistici finanziati nelle precedenti due fasi.

Per quanto riguarda la programmazione dei fondi FAS per il periodo 2010-2012 si vuol dar corso all'attuazione del Programma Attuativo regionale (PAR), in particolare l'Asse II – Attività 8 "Tutela e conservazione della biodiversità" che prevede risorse per 5 M€ nel settennio e all'Attività 11 "Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette" con una dotazione finanziaria di 9M€. In particolare per quanto attiene l'attività 11 Le attività saranno indirizzate alla valorizzazione nelle aree naturali protette e al miglioramento del sistema di fruizione di tali aree. A tal fine è previsto il recupero dei manufatti esistenti di rilevanza attrattiva per il contesto locale attraverso tecniche consolidate e principi dell'architettura sostenibile e la realizzazione di progetti strutturati da avviare soprattutto su due tematiche strategiche: *la valorizzazione e promozione di itinerari storico-religiosi e di percorsi naturalistici*; la costituzione di itinerari delle *vie dell'acqua* (corsi d'acqua e canali di bonifica, zone umide, bacini lacuali, ambiti sorgentizi, ecc.). È evidente come tali progetti strutturati consentiranno di caratterizzare le aree naturali protette come "attrattori di pregio" che rispondano alla strategia della concentrazione tematica e territoriale, coerentemente con la programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio di cui alla L.R. n. 40/99.

Gli ambiti territoriali selezionati e i relativi progetti strutturati, dovranno rispondere alle tematiche individuate nella DGR n.717/2006 e nel POR Lazio 2007-2013, con priorità per il tema delle vie dell'acqua e per il tema degli itinerari storico-religiosi e naturalistici.

Infine anche il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, opera una forte integrazione "orizzontale" delle tematiche ambientali, agevolata anche dalle nuove modalità di progettazione/attuazione dei futuri interventi, basate su approcci di tipo territoriale ed integrato. La



progettazione integrata territoriale (PIT), favorendo la “combinazione” di Misure/azioni potrà tradurre, a livello progettuale, il requisito del “rafforzamento reciproco degli obiettivi di crescita economica, di sviluppo e coesione sociale e di tutela dell’ambiente” nell’ambito di strategie di sviluppo ispirate al principio della sostenibilità (Goteborg 2001). In particolare poi attraverso l’attuazione della Misura 323 “*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*” si interverrà anche con fondi FEASR sul patrimonio naturale (Rete Natura 2000, aree naturali protette, foreste) e culturale (centri storici rurali, immobili e edifici di valore artistico) per preservarlo, riqualificarlo e renderlo fruibile anche come attrattiva turistico-ricreativa. La connessione con la programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio dei Parchi sarà particolarmente accresciuta nel caso in cui la progettazione integrata territoriale (PIT) ammessa a finanziamento sia quella che vede l’Ente Parco come promotore e coordinatore della progettazione. Al momento attuale quasi tutti gli Enti gestori dei Parchi, con il supporto tecnico dell’Agenzia regionale Parchi, hanno presentato una manifestazione d’interesse per la realizzazione di un PIT.

Trova inoltre ispirazione dalla L.R. 40/99 e in particolare alla scelta strategica del tematismo “*Le vie del sacro*”, l’utilizzazione delle risorse destinate nel triennio 2007 - 2009, alla valorizzazione della Via Francigena da parte del Settore Turismo che con D.G.R. n. 829/2008 ha destinato una parte di esse alla riqualificazione di centri storici ricadenti nelle provincie di Viterbo e di Roma con particolare riferimento ai centri storici e nuclei urbani, (Provincia di Viterbo/Provincia di Roma) e delle attività in essi presenti, lo sviluppo di itinerari culturali, eno-gastronomici e commerciali al fine di far fronte e soddisfare le crescenti esigenze dei flussi di visitatori e pellegrini presenti sul territorio in misura sempre più crescente.

Per quanto attiene, inoltre, la attuazione dei Progetti Interregionali riguardanti la promozione turistica, particolare affinità con i tematismi espressi dalla DGR 717/06, rivestono quelli della *Via Francigena* e delle *Vie della Fede*.

5. Strumenti programmatici integrati: Cultura: i Grandi Attrattori Culturali

La politica di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del Lazio, incentrata sui tematismi della L.R.40/99, si collega in maniera sinergica con quella dei Grandi Attrattori Culturali – G.A.C.-, introdotti dall’art. 56 della Legge Regionale n. 4/2006.

I tematismi infatti costituiscono la filiera identitaria per lo sviluppo del patrimonio culturale e paesaggistico del Lazio all’interno della quale i Grandi Attrattori Culturali rappresentano i poli di riferimento, l’elemento simbolico di riconoscimento e di eccellenza, nonché i punti di forza.

I G.A.C. sono costituiti da aree e sistemi architettonici, archeologici e paesistici di riconosciuto rilievo nazionale ed internazionale, tenendo conto del loro valore intrinseco e conclamato, del numero effettivo e potenziale di visitatori e delle potenzialità di sviluppo ancora inesprese.

I G.A.C. costituiscono il punto di riferimento per la definizione delle priorità nell’uso delle risorse comunitarie, nazionali e regionali relative alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali, riconducendole in un quadro unitario di programmazione.

Nel corso del 2006 e del 2007, con la sottoscrizione del III e del IV Accordo Integrativo all’Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali (APQ1), stipulato tra la Regione Lazio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati individuati i cinque grandi poli di attrazione culturale legati a specifici *concepts* tematici:

- Il **G.A.C. del Parco Archeologico di Vulci**, inteso come elemento rappresentativo del tematismo degli *Etruschi* e come porta di accesso dell’intera area etrusca;



Il **G.A.C. di Fossanova** considerato come il fulcro di un sistema culturale - turistico che si identifica prioritariamente nel tema delle *Vie del Sacro* e nel sistema reticolare straordinario delle Abbazie e dei grandi monasteri del Lazio;

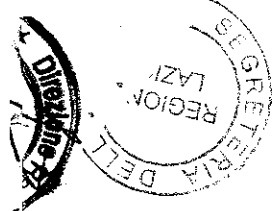
- Il **G.A.C. di Tivoli e del Polo Tiburtino**, come elemento di eccellenza dei tematismi delle *Ville e Palazzi storici* e delle *Vie d'acqua, zone umide e termali*, il polo di attrazione culturale più importante dell'intera regione per l'alta densità di beni culturali e l'insieme delle bellezze naturalistiche.
- Il **G.A.C. della Via del Sale - area reatina**, che rappresenta un tracciato unico nel Lazio per la compresenza di aree archeologiche di rilievo, beni storico artistici, inseriti in una cornice paesaggistica di estremo interesse, che trova come elementi di coesione, i tematismi del *Mondo Agropastorale* e quello delle *Antiche vie del Lazio*;
- Il **G.A.C. delle Mura poligonali dell'area del Frusinate**, costituito dalla corona di borghi medievali, come Alatri, Veroli, Ferentino, Arpino, Atina, Anagni, con le testimonianze uniche di mura megalitiche, che sono collegati tra loro dalle *Antiche Vie del Lazio*.

6. Gli strumenti di attuazione: Cultura - APQ1

Lo strumento di attuazione primario della strategia collegata ai Grandi Attrattori Culturali ed ai tematismi a questi riferiti, è stato l'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali (APQ1). Gli interventi previsti negli Accordi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali riguardano prioritariamente attività strutturali come il recupero, il restauro e la valorizzazione di complessi monumentali, archeologici e storico artistici situati nei singoli Comuni, con destinazione ad attività e servizi culturali.

Nel programma generale delle iniziative messe in campo per la valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali e dei tematismi a questi riferiti, è stata prevista anche la progettazione di una serie di iniziative definite *di rete*, destinate a realizzare strumenti di promozione e fruizione dell'intero *sistema cultura Lazio* incentrato sui G.A.C.. Sono stati così finanziati: la Lazio Arte Card; l'implementazione del Portale Cultura Lazio; un concorso internazionale di idee per l'identità visiva del patrimonio culturale; la realizzazione di percorsi tematici con l'utilizzo di nuove tecnologie. A questi interventi vanno aggiunte le iniziative di spettacolo, come il Festival di Vulci, le manifestazioni culturali internazionali del Festival di Tivoli e del Festival Pontino, che si svolgono nel periodo estivo proprio nei suggestivi scenari degli Attrattori e che mirano ad incrementare la visibilità anche a livello internazionale. Particolare attenzione è stata prestata, inoltre al settore dedicato alle iniziative espositive legate agli Attrattori come la mostra per l'Ottavo centenario della consacrazione della chiesa abbaziale di Fossanova, svolta a Roma presso il complesso monumentale del Vittoriano nella primavera 2008. Collegata all'Attrattore Vulci, l'autunno del 2008 ha visto l'inaugurazione della grande mostra sugli Etruschi, a regia regionale, che ha portato a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, reperti unici, provenienti sia dal territorio che da grandi musei internazionali e la ricostruzione in scala reale dell'antico tempio etrusco di Portonaccio. Alla mostra è stata affiancata una iniziativa di promozione di percorsi sul territorio con destinazione verso i luoghi etruschi più rinomati, attuata mediante una specifica convenzione con Co.Tra.L., per incentivare l'uso del trasporto pubblico e collegare la mostra di Roma alle quattro 'necropoli' etrusche di Veio, Vulci, Tarquinia e Cerveteri.

Al G.A.C. delle Mura Poligonali del Frusinate è stata dedicata, nell'anno in corso, una grande esposizione, presso il Complesso Monumentale del Vittoriano, a Roma, che ha visto la promozione di circa quaranta Comuni della Provincia di Frosinone, caratterizzati dalle testimonianze della presenza delle Mura ciclopiche.



7. Gli strumenti di attuazione: Cultura - il POR-FESR Lazio 2007-2013

Il Programma Operativo Regionale della Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 50 del 16.07.2008, ha rappresentato, tra l'altro, la strategia regionale per sostenere i poli di attrazione culturale – G.A.C., richiamandone il nesso con i tematismi già individuati dalla Giunta Regionale con DGR n. 717/2006, al fine di avviare progetti di valorizzazione integrata. Al riguardo, nel POR FESR Lazio 2007-2013 è stata prevista, nell'Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi, l'Attività II.5 denominata *Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC*.

Con la DGR 149 del 13.03.2009 è stata avviata la attuazione dei Fondi POR-FESR destinati alla valorizzazione e alla promozione dei GAC e dei tematismi a questi collegati, con la approvazione della relativa Scheda attuativa, finalizzati alla realizzazione di programmi e progetti - che sappiano integrare strategie di tutela e conservazione, strategie di fruizione e strategie di sviluppo - per il restauro, la messa in sicurezza, il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale, la messa in rete dei beni culturali al fine di garantire una migliore fruizione agli interventi oggetto di investimento.

Nell'ambito delle attività previste e già avviate, si sta procedendo con la elaborazione di appositi piani di valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali e dei connessi tematismi individuati dagli atti di indirizzo e di programmazione operativa della Giunta Regionale (DGR n°717/2006; APQ1 III e IV Accordo integrativo), che consentano di identificare, per ogni singolo GAC, strategie, modalità e caratteristiche di intervento, in coerenza con le attività condotte sulla base della programmazione regionale di settore, con particolare riferimento all'APQ 1, nella prospettiva di sviluppo territoriale legato al patrimonio culturale.

Sulla base di tali piani, si procederà alla realizzazione di interventi che, in sinergia e complementarietà con quelli già finanziati, concorrano a perseguire l'obiettivo operativo correlato alla presente attività, rispondendo altresì alle esigenze di concentrazione ed integrazione delle risorse in specifiche aree prescelte. Tale convergenza territoriale potrà assicurare che le azioni realizzate possano creare le condizioni affinché si sviluppi quella filiera produttiva dei beni culturali che vede nei GAC gli elementi di eccellenza e nei tematismi gli elementi identitari di promozione del territorio, in grado cioè di creare nuove identità culturali a partire dal rafforzamento dei poli di attrazione culturale, determinando convenienze ad investimenti che possano altresì generare impatti significativi sulle attività economiche.

